



Università degli Studi della Tuscia Viterbo

Oggetto: quesito su trattamento fiscale e previdenziale da applicare alle indennità/diarie da erogare (e da rimborsare dall'ENEA) a personale assegnato per Programma Nazionale di Ricerche in Antartide

Quesito a mezzo e-mail del 26/08/2025

Il dott. Stefano Meschini, su richiesta della DG Avv. Alessandra Moscatelli, propone il seguente quesito:

Il Dipartimento DEB partecipa alla 40° Campagna Antartica 2024/2025 dell'ENEA di cui alla documentazione allegata, con assegnazione temporanea di personale che include anche personale non dipendente dell'Ateneo, ovvero una assegnista di ricerca ed una dottoranda di ricerca.

Il DEB provvede a rimborsare come missione le spese documentate di viaggio, vitto e alloggio sostenute dai già menzionati partecipanti non strutturati (v. paragrafo 2.1 dell'allegata nota Prot. ENEA/2025/0047968/UTA) e deve liquidare le ulteriori indennità/diarie indicate nella documentazione allegata, effettuando il richiesto processo di "lordizzazione" ai fini della determinazione della spesa complessiva che dovrà essere rimborsata dall'ENEA (v. paragrafo 1.1 della nota ENEA citata):

"(...) procedimento di lordizzazione basato sulle stesse ritenute di legge previste dal rapporto di lavoro subordinato/parasubordinato/autonomo esistente tra codesta Amministrazione e il proprio personale dipendente/assegnista/collaboratore. In ogni caso comunque nessuna ritenuta di legge dovrà essere posta a carico del personale. Si precisa inoltre che ai fini della suddetta lordizzazione, dovrà tenersi conto, se applicabile, della quota esente IRPEF prevista dall'art. 51, comma 5, del DPR n. 917/86 e s.m.i., nella misura indicata alla voce "Quota esente" dei prospetti allegati, pari a € 25,82 per ogni giorno di permanenza in "zona operativa (...)".

Si chiede quale sia la corretta qualificazione tributaria e previdenziale ed il conseguente trattamento da applicare dal Dipartimento DEB per la determinazione e la successiva liquidazione, assicurando ai nominativi in argomento l'erogazione degli importi netti prescritti, degli importi da corrispondere (lordo percipiente e totale inclusi oneri a carico Ente).

In particolare, si chiede se, sia per l'assegnista che per la dottoranda di ricerca, si debba fare riferimento alla relativa categoria dei redditi assimilati al lavoro dipendente (con applicazione quindi del trattamento delle co.co.co., con Irpef a scaglioni e detrazioni, Irap ed Inps), o ad altre tipologie reddituali o di missione.

Si resta in attesa di un cortese riscontro e si inviano i migliori saluti.

Avv. Alessandra Moscatelli

Direttore Generale.

Allegati:

- testo quesito su trattamento indennità Enea Antartide-signed.pdf del 26/08/2025;
- DEB-DocumentazioneEneaAntartide.zip.



Esame e risposta al quesito del 31/08/2025

Esaminando la documentazione pervenuta, emergono le seguenti informazioni essenziali per la risposta al quesito proposto.

Con la nota prot. ENEA/2024/0084056/UTA del 29/11/2024 si prevede che la dott.ssa G.C. – nella sua qualità di - dottoranda presso l’Ateneo - viene richiesta in assegnazione al PNRA per la partecipazione alla 40^a Campagna antartica 2024/25.

Dall’esame dell’Estratto del verbale n. 45/2024 adunanza del 25.10.2024 del Consiglio del DEB emerge che anche la Dott.ssa C.F., quale assegnista di ricerca con contratto dal 01.05.2024 al 30.04.2025, presso il Dipartimento, è assegnata al Programma Nazionale di Ricerche in Antartide, quale partecipante alla 40^a Campagna Antartica 2024/25, per l’intera durata della Spedizione.

Inoltre fra i documenti prodotti si rileva la nota ENEA prot. ENEA/2025/0047968/UTA del 10/07/2025 ad oggetto “40° Campagna estiva 2024/25 del PNRA – Richiesta erogazione del trattamento di missione antartica al personale dell’Università della Tuscia e regolarizzazione della posizione fiscale, previdenziale e assistenziale” ed il relativo allegato che esplicita i valori delle indennità e diarie di rimborso a favore delle due unità (titolari di assegno di ricerca e borsa di dottorato).

Nel paragrafo 1.1 della nota ENEA citata – come del resto da Voi evidenziato - viene fatto riferimento al “(...) *procedimento di lordizzazione basato sulle stesse ritenute di legge previste dal rapporto di lavoro subordinato / parasubordinato / autonomo esistente tra codesta Amministrazione e il proprio personale dipendente / assegnista / collaboratore. In ogni caso comunque nessuna ritenuta di legge dovrà essere posta a carico del personale. Si precisa inoltre che ai fini della suddetta lordizzazione, dovrà tenersi conto, se applicabile, della quota esente IRPEF prevista dall’art. 51, comma 5, del DPR n. 917/86 e s.m.i., nella misura indicata alla voce “Quota esente” dei prospetti allegati, pari a € 25,82 per ogni giorno di permanenza in “zona operativa (...)”*”.

Posto che il DEB provvede a rimborsare come missione le spese documentate di viaggio, vitto e alloggio sostenute dai due partecipanti non strutturati, in quanto collegati al Vostro ente da rapporti relativi a borse di studio (redditi assimilati al lavoro dipendente peraltro destinatari di un regime fiscale di esenzione), nonché le ulteriori indennità / diarie indicate nella suddetta nota dando luogo al procedimento di “lordizzazione”, ai fini della determinazione dell’onere complessivo deve



procedersi in primo luogo alla “lordizzazione” considerando il fatto che queste erogazioni aggiuntive legate alle missioni, avendo natura reddituale in parte, non possono seguire il trattamento fiscale degli assegni di ricerca e delle borse di dottorato.

Infatti in questo caso non sarà applicabile la disciplina fiscale di esenzione propria delle borse di dottorato e degli assegni di ricerca, ma dovrà considerarsi che tali erogazioni sono ordinariamente soggette a tassazione per la parte relativa alla quota non esente per applicazione delle regole di cui all’art. 51, comma 5 del Tuir (corrispondente alle indennità di missione e trasferta del personale dipendente e assimilato).

Pertanto dovendo indicare la corretta qualificazione tributaria e previdenziale ed il conseguente trattamento da applicare da parte del Dipartimento DEB per la determinazione e la successiva liquidazione ai due nominativi, si precisa che – posta la rilevanza fiscale delle somme in questione nei termini indicati (con l’eccezione delle quote esenti giornaliere di cui all’art. 51, comma 5, del Tuir, nella misura di 1/3 della indennità giornaliera di diaria all’estero paria 25,82€) – nell’assicurare ai due soggetti in argomento l’erogazione degli importi netti prescritti, essi dovranno essere determinati, “lordizzando” le somme, e determinando gli importi da corrispondere nell’ammontare lordo percipiente e onere totale comprensivo anche degli oneri a carico del datore / ente erogante, nonché IRAP di legge.

Nel caso specifico, trattandosi di redditi assimilati al lavoro dipendente, sia per la posizione relativa all’assegno di ricerca, sia per la posizione del dottorato di ricerca, con applicazione della contribuzione alla gestione separata INPS, si possa fare riferimento – dal punto di vista meramente procedurale e tecnico – al sistema di erogazione delle remunerazioni e trattamenti riservati alle collaborazioni coordinate e continuative, con Irpef a scaglioni e detrazioni, addizionali comunale e regionale, Inps gestione separata e rilevanza IRAP della quota imponibile lorda a beneficio del percettore), seppure i rapporti in questione non debbano essere classificati come co.co.co. rimanendo a tutti gli effetti assegni di ricerca e dottorati di ricerca ¹.

Resto a disposizione e porgo cordiali saluti

Marco Magrini

¹ In sostanza si tratta di una soluzione di tipo operativo e tecnico di utilizzo del software di erogazione posto che i due soggetti in questione dovrà essere rilasciata una sola CU che conterrà le parti esenti, un unico imponibile previdenziale e le parti imponibili con le ritenute alla fonte e le detrazioni fiscali relative emergenti in base al tempo.